

# STATUTO DELLA LIBERA ASSOCIAZIONE “CITTADINI PER RONCADE”

## INDICE

### **Titolo I Definizione e struttura dell’Associazione**

- Art. 1 Finalità e principi
- Art. 2 Adesioni individuali e collettive
- Art. 3 Partecipazione alle attività dell’Assemblea

### **Titolo II Norme generali e organi di garanzia e di controllo**

- Art. 4 Elezioni
- Art. 5 Commissione elettorale
- Art. 6 Collegio dei revisori di conti

### **Titolo III Strutture di base**

- Art.7 Assemblea
- Art.8 Coordinatore
- Art.9 Comitato direttivo

### **Titolo IV Sanzioni politiche e disciplinari**

- Art.10 Incompatibilità
- Art.11 Esclusione, sospensione temporanea e decadenza
- Art.12 Mozioni di sfiducia, revoche e scioglimenti

### **Titolo V Simboli, patrimonio e responsabilità**

- Art.13 Simboli
- Art.14 Responsabilità giuridica
- Art. 15 Patrimonio e entrate
- Art. 16 Bilancio preventivo e consuntivo
- Art.17 Avanzi di gestione

### **Titolo VI Varie**

- Art.18 Disposizione finale

## **Titolo I Definizione e struttura dell'Associazione**

### *Art. 1 Finalità e principi*

L'Associazione è il luogo dove le persone si incontrano per esprimere e raccogliere idee e pensieri che possono tradursi in iniziative ed azioni utili per la crescita e lo sviluppo della Comunità di Roncade.

L'Associazione garantisce uno spazio pubblico in cui si esprimono cittadini consapevoli di offrire un contributo originale alla promozione della responsabilità della persona a tutti i livelli, alla ricerca dell'integrazione tra forme della responsabilità tipica del sistema politico ed espressioni dell'azione nella società.

L'Associazione deve offrirsi come luogo di partecipazione, di proposta, di elaborazione, di confronto democratico, un po' movimento al riparo dai rischi tanto dei modelli ideologici, quanto di quelli del mero comitato elettorale, deve proporsi come interlocutore attento e sensibile dei processi di trasformazione della società e della domanda di rappresentanza, attenta al tempo stesso alla ricchezza e all'autenticità della dimensione locale, nonché all'orizzonte internazionale. Essa dovrà sviluppare una particolare sensibilità nell'interpretare nuove istanze ed attese, porre l'accento sulla responsabilità personale, sulla dimensione relazionale nella concezione stessa dei diritti individuali, sul valore delle comunità e delle autonomie sociali, sul riconoscimento del carattere originario della autonomie locali e delle loro espressioni istituzionali, a cominciare dal Comune, sulla consapevolezza dei limiti allo sfruttamento delle risorse naturali.

L'Associazione afferma il valore della sussidiarietà delle iniziative civiche, basandosi sui principi di autonomia delle formazioni sociali e corresponsabilità di ogni uomo e donna per l'indirizzo e l'attuazione delle politiche pubbliche. L'Associazione accoglie e valorizza tutte le risorse umane disponibili a concorrere in forme allargate di governo alla formazione, tutela, valorizzazione e fruizione di beni comuni. In particolare promuove anche la partecipazione dei giovani e contribuisce alla loro formazione come cittadini liberi e responsabili.

Le attività dell'Associazione si ispirano in particolare alla missione che si è data con quanto riportato nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente statuto.

Attraverso questa attività, l'Associazione contribuisce a formare cittadinanze attive nei vari settori della Comunità locale. In questo spazio pubblico possono così svilupparsi prassi di concertazione non corporativa, nelle quali attori diversi (politici, sociali ed economici) collaborano in vista di un interesse condiviso. Una democrazia vera esige infatti il protagonismo di una società vivace, ricca di molteplici e variegati legami associativi, interpretati da persone rispettate nella loro autonomia e differenza.

### *Art. 2 Adesioni individuali e collettive*

Possono aderire tutte le persone, a qualunque titolo residenti o dimoranti nel Comune di Roncade, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che vogliano assumere l'impegno civico a partecipare alla elaborazione di idee e alla attuazione delle iniziative che costituiscono la finalità dell'Associazione.

L'adesione annuale è tacitamente rinnovata, salvo recesso volontario o provvedimento di

esclusione.

L'aderente ha diritto di voto in materia statutaria e di regolamenti, nonché elettorato attivo e passivo per le cariche dirigenti.

Possono aderire inoltre associazioni e movimenti con finalità omogenee a quelle indicate all'art. 1, le quali comunicano la scelta di adesione collettiva con atto del loro presidente o legale rappresentante, con esclusione dei partiti politici o movimenti o associazioni collegate ai partiti politici.

Gli associati di organizzazioni di cui al comma precedente hanno tutte le facoltà e responsabilità dei singoli aderenti all'Associazione, ad esclusione dell'elettorato attivo e passivo. Essi acquisiscono anche tali diritti compilando la scheda personale di adesione.

### *Art. 3 Partecipazione alle attività dell'Associazione*

Alle attività dell'Associazione partecipano gli aderenti e chi, anche non aderente, vuole contribuire attraverso proposte, idee, pensieri ed iniziative coerenti alle sue finalità. La partecipazione è orientata a promuovere azioni concrete utili alla crescita ed allo sviluppo della Comunità di Roncade, attraverso il confronto costante con cittadini, istituzioni, forze sociali, categorie professionali, soggetti della ricerca scientifica e culturale, imprese e tutti coloro che possono contribuire alle medesime finalità.

## Titolo II Norme generali e organi di garanzia e controllo

### *Art. 4 Elezioni*

Le elezioni del Comitato direttivo sono indette dal Coordinatore uscente ogni due anni.

Il Comitato direttivo, entro dieci giorni dalla sua elezione, nomina il Coordinatore tra uno dei suoi componenti.

La prima riunione per l'elezione del Coordinatore è convocata dal componente del Comitato più anziano di età. Questi vi provvede in tutti gli altri casi di vacanza, assenza o impedimento del Coordinatore.

Elezioni generali straordinarie possono tenersi prima della scadenza, per grave crisi dell'Associazione e quando per qualunque ragione il Comitato direttivo si trovi nella condizione di non poter agire o impossibilitato a nominare un nuovo Coordinatore. Al verificarsi di tali eventi il Comitato direttivo, a maggioranza assoluta dei componenti, indice le elezioni.

Il voto su persone è segreto. I concorrenti candidati alla carica di componenti il Comitato direttivo sono compresi in apposite liste. Ciascun elettore potrà esprimere un numero di preferenze non superiore a un terzo dei candidati eleggibili.

Le liste dei candidati dovranno essere presentate alla Commissione Elettorale, di cui al seguente articolo 5, entro le ore 12 del ventesimo giorno antecedente a quello fissato per l'elezione. Ogni lista potrà contenere un numero massimo di candidati pari a tre volte quello degli eleggibili.

### *Art. 5 Commissione elettorale*

Trenta giorni prima della data di svolgimento delle elezioni, è costituita una Commissione elettorale, composta da 3 a 7 membri, nominati dal Coordinatore all'interno di una rosa di nomi designati dal Comitato direttivo. I componenti della Commissione elettorale non possono essere candidati a nessun livello di elezioni nell'Associazione.

La Commissione elettorale sceglie nel suo seno un presidente e procede a:  
verificare l'accettazione esplicita delle candidature e la validità delle presentazioni, nonché il rispetto della pubblicità delle candidature presso gli elettori;  
accertare, quando sia segnalato, la inesistenza di incompatibilità morali e politiche per l'elettorato attivo e passivo, dandone tempestiva comunicazione agli interessati;  
costituire i seggi, se possibile anche decentrati, con un minimo di due persone che raccolgono le schede di voto e procedono allo spoglio.

La Commissione elettorale si pronuncia in prima istanza su qualunque quesito o contestazione relativi alle elezioni.

Nella prima assemblea utile degli aderenti sarà nominata la Commissione elettorale che avrà il compito esclusivo di organizzare le prime elezioni degli Organi associativi.

### *Art. 6 Collegio dei revisori dei conti*

Il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre persone, ha il compito di controllare la regolarità della gestione amministrativa e contabile.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti tra cui il suo Presidente sono eletti dal Comitato direttivo su proposta del Coordinatore. Possono farne parte anche persone esterne all'Associazione.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti durano in carica due anni.

## Titolo III Strutture di base

### *Art. 7 Assemblea*

L'Assemblea è l'organismo di base dove sono presentati e discussi i programmi e sono comunicate le iniziative già intraprese. Attraverso l'Assemblea gli aderenti partecipano alla formazione di proposte, progetti, linee di indirizzo sulle varie tematiche pubbliche che interessano in particolare la Comunità di Roncade.

L'Assemblea approva e modifica lo Statuto, orienta l'azione dell'Associazione, decide le grandi linee di intervento organizzando, all'occorrenza, per commissioni i propri lavori. Può deliberare un apposito regolamento che disciplina particolari modalità di funzionamento dei suoi organi e la partecipazione degli aderenti e non aderenti a procedimenti, iniziative e modalità organizzative utili ad assicurare l'informazione e la partecipazione.

L'Assemblea è composta dagli aderenti all'Associazione e anche da chi, pur non aderente, intende dare il proprio contributo alle attività associative.

I non aderenti non hanno diritto di voto attivo e passivo nell'elezione degli organi di rappresentanza dell'Associazione.

Le riunioni deliberative dell'Assemblea sono valide in prima convocazione se partecipa la maggioranza assoluta degli aderenti o, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei partecipanti.

L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea elegge il Comitato direttivo.

Il Coordinatore è eletto a maggioranza assoluta dei componenti il Comitato direttivo. Una volta eletto, il Coordinatore costituisce una segreteria composta da una a quattro persone di sua fiducia, a una delle quali delega la funzione di segretario amministrativo.

Può essere eletto su proposta del Coordinatore un Presidente onorario dell'Associazione, che si sia distinto per particolari attività che abbiano dato prestigio alla Comunità di Roncade. Non avendo funzioni di coordinamento e di direzione dell'Associazione, non valgono per il Presidente onorario le cause di incompatibilità di cui all'art. 10.

#### *Art. 8 Coordinatore*

Il Coordinatore:

- ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
- coordina e promuove le attività dell'Associazione, nel quadro delle disposizioni statutarie e regolamentari, delle linee di indirizzo e determinazioni dell'Assemblea, nonché delle indicazioni del Comitato direttivo;
- redige con il segretario amministrativo il piano finanziario, secondo le linee stabilite dal Comitato direttivo, presenta i bilanci consuntivi e preventivi, cura l'amministrazione dell'Associazione;
- convoca l'Assemblea e il Comitato direttivo di sua iniziativa o nei casi richiesti assumendone la Presidenza;
- può nominare uno o più vice coordinatori, attribuendo loro deleghe specifiche, e nomina i collaboratori di sua competenza nella segreteria amministrativa;
- sospende temporaneamente le iniziative che appaiono in grave contrasto con gli indirizzi dell'Associazione, avviando contestualmente le procedure necessarie alla verifica dei fatti e circostanze e, eventualmente, quelle disciplinari.

In caso di cessazione dalla carica del Coordinatore, per qualsiasi ragione, o di impedimento prolungato per oltre un anno, il Comitato direttivo elegge nel proprio seno un nuovo Coordinatore e procede alla nomina a nuovo componente il primo candidato non eletto.

Il Coordinatore deve promuovere la collegialità delle decisioni e delle azioni dirette a realizzarle. Con l'aiuto del Comitato direttivo il coordinatore cura la raccolta delle adesioni, presiede le riunioni e ne redige i verbali, conserva tutta la documentazione e cura che gli aderenti siano sempre puntualmente informati su attività e iniziative, convoca l'Assemblea almeno due volte l'anno e comunque quando lo richiedano almeno un terzo degli aderenti. Nelle fasi elettive, il coordinatore raccoglie le candidature e assicura il rispetto delle procedure elettorali.

#### *Art. 9 Comitato direttivo*

Il Comitato direttivo è composto da n. 13 membri e assicura la rappresentanza territoriale, possibilmente di ogni frazione del territorio comunale.

Il Comitato direttivo programma le linee di politica e di finanza e approva il bilancio. Sulla base delle indicazioni dell'Assemblea detta norme regolamentari per l'attuazione dello statuto. Decide sulla eventuale costituzione di nuove forme di organizzazione, anche decentrate, necessarie allo sviluppo dell'Associazione.

Il Comitato direttivo delibera su tutte le materie che non rientrano nelle attribuzioni dell'Assemblea e del Coordinatore a maggioranza semplice quando è presente la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Il Comitato direttivo è convocato almeno ogni tre mesi e tutte le volte che se ne presenti la necessità. Esso deve altresì essere convocato su richiesta di un terzo dei suoi membri.

Se per qualsiasi motivo vengono a cessare dalla carica singoli componenti del Comitato si procede alla sostituzione con il primo dei non eletti o, in mancanza, attraverso una nuova elezione.

#### **Titolo IV Sanzioni politiche e disciplinari**

##### *Art. 10 Incompatibilità*

Non vi è alcuna incompatibilità tra adesione all'Associazione e partecipazione a associazioni politiche o sindacali, i cui Statuti o programmi non siano in contrasto con i principi di identità dell'Associazione.

L'assunzione di cariche individuali di coordinamento o direzione nell'Associazione è incompatibile con l'assunzione di analoghe responsabilità, compiti e funzioni: a) nelle associazioni di cui al comma precedente; b) nelle pubbliche istituzioni per cariche elettive o per incarichi ricevuti; c) in caso di responsabilità gestionale di servizi pubblici o privati nei settori di operatività dell'Associazione.

Il Comitato direttivo, accertata la situazione di incompatibilità, dichiara la decadenza dalle cariche dell'Associazione.

Nei casi di condanna definitiva per i reati previsti dal codice penale o da leggi speciali, il Comitato direttivo può dichiarare la incompatibilità dell'interessato con la condizione di aderente all'Associazione, valutando a tal fine i fatti ed i comportamenti ritenuti a suo carico con particolare riguardo a quelli in contrasto con i principi ed i fini ispiratori dell'Associazione.

Gli imputati dei reati di cui sopra possono essere sospesi temporaneamente dal Comitato con divieto di far uso del nome e dei simboli dell'Associazione fino alla definizione del procedimento.

È incompatibile con cariche individuali di coordinamento o direzione nell'Associazione la candidatura in competizioni politiche o amministrative. In tal caso l'aderente ha obbligo di darne comunicazione al Coordinatore e al Comitato direttivo, che ne dispone la decadenza immediata ai sensi dell'articolo seguente.

È fatto divieto a chiunque di usare simboli, sedi e strutture dell'Associazione in occasione di partecipazione a competizioni elettorali politiche o amministrative.

### *Art.11 Esclusione, sospensione temporanea e decadenza*

Il provvedimento di esclusione viene adottato dal Comitato direttivo, su proposta di chiunque aderisce all'Associazione, nei confronti di semplici aderenti o di dirigenti.

Cause di esclusione sono: la scoperta o l'insorgenza di situazioni di incompatibilità; il riscontro di comportamenti ritenuti in contrasto con i principi ed i fini ispiratori dell'Associazione; violazioni gravi del presente statuto; rifiuto ripetuto di adeguarsi alle delibere degli organi dell'Associazione.

Con la medesima procedura gli stessi soggetti proponenti possono richiedere la sospensione temporanea, per il massimo di un anno, con divieto di uso del nome, dei simboli e della struttura dell'Associazione, in situazioni meno gravi di violazione o disobbedienza. Il Comitato ha facoltà di accogliere, respingere o attenuare la sanzione. Ha altresì facoltà di comminare richiami o censure, cui è data pubblicità nella sede dell'Associazione.

Le persone proposte per la esclusione o sospensione hanno diritto di conoscere con precisione gli addebiti, di presentare memorie e documentazioni al Comitato e di essere ascoltate. Il Comitato, se commina una sanzione, dà anche indicazioni circa le modalità di comunicazione all'esterno della delibera, al fine di salvaguardare prioritariamente la privacy, l'immagine e le relazioni pubbliche dell'Associazione.

La sospensione temporanea e la decadenza da incarichi di rappresentanza o di coordinamento dell'Associazione possono essere disposte anche in casi in cui non si riscontrino incompatibilità o violazioni dello Statuto che legittimano sanzioni, ma a seguito di verifica in cui emerga incompatibilità con gli indirizzi decisi da organi collegiali di direzione e irriducibilità del conflitto. Gli interessati hanno tutti i diritti sopra indicati, di conoscenza della contestazione e di essere ascoltati. Delibera in materia il Comitato direttivo.

Si dà pubblicità a questi provvedimenti di norma nelle sole sedi dell'Associazione, salvo i casi in cui sia necessario tutelare l'Associazione anche in rapporti esterni. Le persone sospese temporaneamente o decadute da incarichi per qualsiasi ragione devono astenersi dal fare uso del nome e dei simboli dell'Associazione e, se contravvengono a questa prescrizione, sono passibili di esclusione ai sensi del presente articolo.

I componenti degli organi collegiali dell'Associazione decadono automaticamente dalla loro carica dopo cinque assenze ingiustificate. Gliene dà comunicazione il Coordinatore, il quale provvede contestualmente ad avviare le procedure di sostituzione.

### *Art.12 Mozioni di sfiducia, revoche e scioglimenti.*

Salvo i casi di esclusione di cui all'articolo precedente, gli incarichi elettivi monocratici si perdono per mozione di sfiducia approvata dallo stesso organo e con gli stessi quorum richiesti per l'elezione, mentre gli incarichi assegnati per nomina sono revocati dall'organo che li ha conferiti.

Nei casi gravi di inerzia del Coordinatore, del Comitato direttivo o di conflitto irriducibile di essi con l'indirizzo generale, esperiti i tentativi di chiarificazione e conciliazione, si procede allo scioglimento con delibera dell'organo elettivo.

Si procede allo scioglimento del Comitato direttivo anche quando viene a mancare per quattro sedute consecutive il numero legale. Gli organi competenti provvedono a convocare l'Assemblea per la ricostituzione del Comitato, mentre le funzioni loro spettanti sono esercitate provvisoriamente dal

Coordinatore. Ove quest'ultimo manchi oppure sia inerte, si procede alla nomina di un Commissario.

## **Titolo V Simboli, patrimonio e responsabilità**

### *Art.13 Simboli*

Sono simboli dell'Associazione il logo che graficamente la distingue, il motto che sinteticamente ne ispira le finalità e l'azione.

### *Art. 14 Responsabilità giuridica*

La rappresentanza legale e processuale dell'Associazione è attribuita al Coordinatore al quale spetta il potere di firma per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione.

Tali poteri possono essere delegati dal Coordinatore per singoli atti o categorie di atti ad un vice coordinatore.

### *Art.15 Patrimonio ed entrate*

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili che pervengono da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici o privati, o da persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione, dalle quote degli aderenti.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone degli eventuali redditi derivanti dal suo patrimonio e degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

I soggetti che hanno responsabilità di gestione del patrimonio dell'Associazione hanno l'obbligo, in caso di cessazione dall'incarico per qualsiasi ragione, di dare immediata e veritiera informazione sullo stato patrimoniale e a trasmettere la documentazione relativa a chi li rileva dall'incarico e, in ogni caso, non sono liberati dalla responsabilità per quanto di competenza della loro gestione.

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio che residua dopo la liquidazione, ove non sia diversamente disposto nello Statuto, è devoluto a associazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità operanti negli stessi ambiti e nelle stesse materie di intervento, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

### *Art.16 Bilancio consuntivo e preventivo*

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio consuntivo e preventivo.

Entro il 30 aprile di ciascun anno il Coordinatore e il segretario amministrativo predispongono il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 maggio.

Entro il 30 novembre di ciascun anno i medesimi soggetti predispongono il bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. La comunicazione della riunione dell'Assemblea indetta per l'approvazione dei bilanci deve essere trasmessa ai componenti, almeno quindici giorni prima.



I bilanci devono essere depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono la riunione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

#### *Art. 17 Avanzi di gestione*

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

È fatto obbligo agli organi responsabili di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione dell'Associazione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

### **Titolo VI Varie**

#### *Art. 18 Disposizione finale*

Con il compito di consentire un'adeguata informazione su tutto il territorio del Comune di Roncade della costituzione dell'Associazione e delle sue finalità, una più diffusa campagna di adesione, la sua organizzazione e le prime attività principali, i primi costituenti presenti all'apposita riunione, che hanno espresso la loro adesione senza riserve nominano a maggioranza e per la durata di sei mesi, un Comitato direttivo ed un Coordinatore provvisori.

L'Assemblea dà specifico mandato al Coordinatore per le eventuali modifiche, non sostanziali, dello Statuto richieste da organi di controllo e vigilanza .

La lettera di invito e la missione dell'Associazione (allegato A) di Simonetta Rubinato, costituiscono principi ispiratori e parte integrante del presente statuto.

## Allegato A)

### LA MISSIONE DELL'ASSOCIAZIONE

“**Cittadini per Roncade**” vuole essere un'associazione di partecipazione civica, che opera per la promozione, la crescita, lo sviluppo e la tutela della Comunità di Roncade

Essa intende affermare a tal fine **il ruolo del cittadino** non solo come elettore e come contribuente, ma come soggetto attivo nella vita quotidiana della Comunità. A tale scopo agisce per **rivendicare diritti fondamentali**, per **aumentare la capacità di autotutela** del territorio, dei singoli e dei gruppi e per allargare gli spazi per l'esercizio di **poteri e responsabilità civiche** finalizzati alla cura del bene della collettività.

La missione dell'Associazione trova il suo fondamento **nell'art. 118 della Costituzione**, che riconosce il valore dell'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, vincolando le autorità pubbliche a favorirne lo sviluppo. Tale missione si svolge nel quadro del processo di **costruzione della società civile europea**.

#### La sua azione si esplicherà mediante:

- **La convocazione dei cittadini alla partecipazione attiva, compresa l'amministrazione locale**, proponendo loro sia opportunità di impegno occasionale, sia la possibilità di dare il proprio contributo in modo continuativo tramite assemblee territoriali dell'Associazione e il coinvolgimento nelle diverse reti tematiche (servizi di pubblica utilità, scuola, sanità, formazione, sicurezza, politiche giovanili, politiche dei consumatori, politiche per gli anziani, politiche per l'ambiente, politiche di sviluppo locale ecc.);
- **L'attivazione di strumenti e forme di tutela** dei cittadini mediante l'informazione, l'assistenza e l'intervento diretto a fronte di situazioni individuali e collettive di violazione dei diritti, di disagio e di disservizio;
- **La promozione di politiche attive dei cittadini**, finalizzate a prevenire e rimuovere le situazioni segnalate, mediante la realizzazione di campagne e di progetti specifici, l'interlocuzione con le autorità competenti, la costruzione di alleanze e partnership con altri soggetti;
- **L'affermazione del punto di vista della nuova cittadinanza nel mondo della cultura e della politica tradizionale**, facendone emergere l'originalità e la specificità e rivendicando il diritto alla libertà di espressione e di critica, al di fuori di ogni delega o subalternità ai partiti, ai sindacati e alle imprese;
- **L'offerta di spazi di partecipazione a nuovi soggetti** (operatori dei servizi, associazionismo civico, mondo delle professioni, mondo dell'economia, ecc.), che nella loro specificità intendano contribuire alla creazione di un ambiente favorevole alla crescita della dimensione civica e al rispetto dei diritti dei cittadini.

#### Sono principi-guida della sua missione:

1. **Accoglienza per tutti**. L'Associazione accoglie chiunque intenda collaborare, considerando suo fine primario l'apertura di spazi sempre più ampi di impegno civico. Ogni aderente è tenuto per converso ad accettare per sé e per il gruppo di appartenenza i momenti di verifica previsti dallo statuto e dal regolamento che si darà, a tutela della democrazia e della trasparenza dell'Associazione.

2. **Apertura al nuovo.** L'Associazione si muove nel vasto campo della tutela dei diritti, mobilitandosi sia sui temi tradizionali del governo della comunità locale, sia aprendosi verso prospettive nuove, alla luce di un'attenta lettura dei problemi emergenti, anche a livello sovracomunale, regionale e internazionale. L'Associazione non è però tenuta a sposare tutte le rivendicazioni, bensì solo quelle che abbiano avuto l'avallo degli organismi statutariamente legittimati.

3. **Regole, libertà e democrazia.** L'Associazione è, per la ricchezza dei suoi organi di rappresentanza e di governo, un esperimento di libertà e di democrazia civica. Coloro che agiscono in nome e per conto dell'Associazione sono i garanti di tale sistema, e per questo sono tenuti al pieno rispetto delle regole e della democrazia formale, a favorire il dialogo e la collaborazione tra i vari livelli, ad accettare le deliberazioni assunte da organi legittimi, ad esercitare il diritto di critica senza pregiudizi e nel rispetto delle persone, a scommettere sempre non sulle proprie ragioni, ma sui risultati da conseguire nella Comunità e per la collettività nel suo complesso.

4. **Mobilizzare risorse per tutelare i diritti.** L'Associazione, proprio perché intende garantire ai cittadini diritti e partecipazione, necessita di risorse umane, tecniche e finanziarie e considera a tal fine la raccolta di fondi una delle possibili modalità di reperimento. Le scelte di base di tale attività sono: la pluralità di sostenitori a garanzia della propria indipendenza; il coinvolgimento di soggetti sia pubblici che privati; la scelta per rapporti di partnership che privilegino l'assunzione di responsabilità sociali da parte dei soggetti finanziatori; l'uso di risorse professionali per potenziare e qualificare gli interventi; la distribuzione equa delle risorse, il rifiuto dell'assistenzialismo e il potenziamento delle attività locali; l'autofinanziamento mediante il sostegno diretto dei cittadini.

5. **Politica per la Comunità di Roncade.** L'Associazione si pone l'obiettivo fondamentale di contribuire alla crescita e allo sviluppo della Comunità di Roncade. Proprio per questa sua missione fondamentale, essa è un soggetto che sceglie di operare, in autonomia dai partiti, nel vasto campo della partecipazione civica alla vita della società e come tale si pone nei confronti dell'opinione pubblica e delle istituzioni. Fare politica significa per l'Associazione: essere visibili presso l'opinione pubblica al fine di far conoscere il contributo di idee e di proposte dell'Associazione su tutti i temi che interessano ai cittadini; assumere posizioni che privilegino il merito delle questioni e mai lo schieramento; criticare, lodare, fare proposte, stimolare gli organismi istituzionali; partecipare, se ritenuto giusto ed opportuno, all'Amministrazione locale nel rispetto dell'autonomia dell'Associazione e del suo legame irriducibile con la Comunità di Roncade.